

All'Ufficio di Gabinetto  
del Presidente della Regione Campania  
[capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

All'Assessore del Governo del Territorio e LL.PP  
Arch. Bruno Discepolo  
[ass.governodelterritorio@pec.regione.campania.it](mailto:ass.governodelterritorio@pec.regione.campania.it)

All'Assessore al Bilancio  
Dott. Prof. Ettore Cinque  
[ass.bilancio@pec.regione.campania.it](mailto:ass.bilancio@pec.regione.campania.it)

Al Direttore Generale dell'A.C.E.R.  
Avv. Giuliano Palagi  
[acercampania@legalmail.it](mailto:acercampania@legalmail.it)

Al Commissario liquidatore  
Dott. Ruggero Bartocci  
Uffici della liquidazione c/o Acer  
[iacp.benevento@legalmail.it](mailto:iacp.benevento@legalmail.it)  
[ufficio.protocollo@iacpbenevento.postecert.it](mailto:ufficio.protocollo@iacpbenevento.postecert.it)

**Oggetto:** Riscontro note del Direttore Generale 50-09 Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile, nr. 3310907 del 29.06.2023 e nr. 331954 del 29.06.2023. Relazione sullo stato della liquidazione dell' I.A.C.P. di Benevento.

In riscontro alle note in oggetto si evidenzia che lo scrivente revisore unico dei conti dell'I.A.C.P. di Benevento in liquidazione, Dr. Antonello Frangiosa, non ha ricevuto alcuna comunicazione dall'Ente in merito all'oggetto. Ha provveduto, quindi, a richiedere all'Organo di liquidazione, a mezzo pec, copia delle ordinanze citate nelle Vs. note nr. 3310907 del 29.06.2023 e nr. 331954 del 29.06.2023 e relative sentenze, non senza aver diffidato l'Ente ad ottemperare ad esse con immediatezza ed urgenza. All'esito della richiesta darà pronta comunicazione in evasione a quanto richiesto da codesta Direzione Generale.



Per opportuna conoscenza, si precisa sul punto che l'Ente non ha provveduto ad ottemperare ad alcuna delle ordinanze ad esso notificate nonostante i solleciti e le diffide dell'Organo di revisione; tanto si afferma, ovviamente, con esclusivo riferimento a quelle portate a conoscenza di quest'ultimo. Con comunicazione del **16.11.2021 (Allegato 1)**, trasmessa via pec e diretta al Commissario Liquidatore, Dr. Ruggiero Bartocci, nonché al P.O. SEF Dipartimento di Benevento dell'Acer, Dr. Alfonso Pacilio, lo scrivente invitava e diffidava l'Ente, tra l'altro, sia ad evadere i provvedimenti dei Commissari ad acta per l'ottemperanza delle sentenze emesse nei confronti dell'IACP di Benevento prot. 48463 del 30.06.2021 (eredi Ing. Mario Testa) - Prot. 48409 del 01.07.2021 (Elena Aceto di Capriglia ed altri)- Prot. 49628 del 05.07.2021 (Vene Esterina) e, comunque, a dar seguito a quanto stabilito nell'incontro tenutosi presso la sede dello IACP di Benevento in data 07.10.2021 su impulso della Prefettura di Benevento ed al quale partecipavano sia questo revisore che l'organo di liquidazione, sia ad assumere ogni altro provvedimento utile diretto alla urgente sistemazione di fattispecie, anche solo potenzialmente, foriere di danno erariale.

Altresì senza esito è rimasta l'Ordinanza Collegiale nr. 6250/2018 emessa dal Tar Campania Sez V. RG. 429/2001 – Fiamma Giovanni / IACP di Benevento – Commissario ad acta Dr.ssa Natalia D'esposito **(Allegato 2)**.

Analogamente è rimasta senza esito la sentenza del TAR Campania Sez VIII nr. 01909/2020 REG.PROV.COLL. - N. 03982/2017 REG.RIC **(Allegato 3)** intervenuta tra i Sigg. Suppa Alfonso e Vigliotta Raffaele/ IACP di Benevento + Comune di Amorosi (BNJ) per l'ottemperanza al giudicato scaturente dalla sentenza del Tribunale di Benevento n.475 dell'8/3/2004, in riferimento alla quale quest'Organo ha anche provveduto a notificare rituale esposto **18.10.2022** presso la competente Procura Regionale della Corte dei Conti della Campania stante il conclamato danno erariale emergente dalla mancata ottemperanza alla sentenza e dalle omissioni e responsabilità ravvisabili a carico degli organi dell'IACP di Benevento, sia *in bonis* che in stato di liquidazione; ad oggi non risulta ancora versata alcuna somma a sistemazione della debitoria.

E' stata, invece, conclusa transattivamente una annosa vicenda, risalente all'anno 2021, la cui definizione era stata più volte sollecitata dallo scrivente revisore ed attinente posizione debitoria dell'Ente nei confronti del *Consorzio Nazionale di Produzione e Lavoro "Lavoro Patria e Famiglia"* (cessionaria del credito *Sahara SPE SRL*) in esecuzione della sentenza del TAR Campania nr. 2981/2018 Sez. VII, Commissario *ad acta*, Dr. Stefano De Bellis. Tale conclusione si è resa possibile per effetto di anticipazione concessa, in via eccezionale ed irripetibile, stante l'interesse generale riconducibile all'estrema convenienza dell'importo transatto rispetto a quello effettivamente dovuto, dall'IACP di Napoli in liquidazione, anticipazione diretta sia alla copertura finanziaria dell'accordo transattivo sia al finanziamento di spese di funzionamento urgenti ed improcrastinabili (compenso non erogato al revisore dei conti dal 2021 ad oggi) dell'IACP di Benevento in liquidazione. Più precisamente si evidenzia come il Commissario liquidatore, con nota del 19/05/2023 n. prot. 0001249 ricevuta a mezzo pec il 22.05.2023 dallo scrivente Organo di Revisione, formalizzava una richiesta di parere in

merito alla possibilità da parte della gestione liquidatoria dello I.A.C.P. di Napoli di effettuare anticipazioni di spese per adempimenti urgenti in nome e per conto della gestione liquidatoria dello IACP di Benevento. La richiesta di parere veniva motivata dall'Organo della liquidazione dalla necessità di procedere al perfezionamento di una proposta di transazione di un debito da sentenza passata in giudicato dello IACP di Benevento in liquidazione per euro 2.027.751,90 da transare per € 1.630.000,00 e da spese relative ai compensi dell'Organo di Revisione dell'Istituto per euro 45.818,00 ancora non versati nonostante le comunicazioni di diffida e messa in mora 21.04.2021) **(Allegato 4)**.

Con successiva comunicazione 26.05.2023, lo stesso Commissario Liquidatore, ad integrazione e rettifica della comunicazione che precede, inviava allo scrivente organo di revisione nota a propria firma, assunta al prot. 0000639 26/05/2023 - Uscita - AREA: BNLI/ -, con la quale specificava che il parere era richiesto esclusivamente in merito *"alla possibilità, da parte dello IACP di Benevento in liquidazione di eseguire, a titolo transattivo, il pagamento di € 1.630.000,00 al Consorzio Nazionale tra le cooperative di produzione "Lavoro Patria e Famiglia", a mezzo anticipazione delle relative somme da parte di IACP Napoli, da rimborsare con le risorse disponibili ed in via di acquisizione"* **(Allegato 5)**;

Con verbale nr. 1 del 29.05.2023, non potendo esprimersi in merito alla copertura finanziaria, stante la mancanza di liquidità e di strumenti di programmazione ed autorizzazione, come meglio si chiarirà nel prosieguo della presente, esprimeva parere favorevole, si ripete, unicamente ai fini della definizione dell'accordo transattivo, circa la congruità e convenienza della transazione **(Allegato 6)** ;  
Come comunicato con pec del 26.06.2023 dal Revisore dello I.A.C.P. di Napoli in liquidazione, Dr. Cristiano Emanuele, a seguito di istanza a mezzo pec ad egli indirizzata dallo scrivente in data 23.06.2023,, con verbale n. 1 del 09/06/2023 **(Allegato 7)** il Revisore dello I.A.C.P. di Napoli in liquidazione, per quanto di propria competenza, in merito alla effettuazione della anticipazione della somma di euro 1.675.818,00, di cui euro 1.630.000,00 per la transazione tra l' I.A.C.P. di Benevento e la SAHARA SPE S.r.l ed euro 45.818,00 **(Allegato 8)** per le spese di funzionamento della gestione liquidatoria dell' I.A.C.P. di Benevento esprimeva parere favorevole subordinato alla esecuzione dei seguenti incumbenti:

- provvedere entro il termine di giorni dieci ad accreditare le disponibilità liquide dell' I.A.C.P. di Benevento giacenti presso l'ACER sui conti della Tesoreria dello IACP di Napoli in liquidazione;
- procedere nel più breve tempo possibile ad alienare il patrimonio immobiliare con le modalità che abbrevino i tempi della gestione liquidatoria;
- destinare il ricavato delle future vendite del patrimonio immobiliare dello IACP di Benevento all' IACP di Napoli in liquidazione fino alla totale estinzione della anticipazione ricevuta;
- provvedere ad iscrivere nelle rispettive contabilità dei due Enti interessati il debito/credito nascente dall'anticipazione di liquidità effettuata.

Con pec del **23.06.2023** il Revisore di conti ha richiesto all' Ente l'invio della documentazione attinente l'utilizzo dell'anticipazione nel senso richiesto e messo ancora una volta in mora l'ente in merito al mancato pagamento per propri ormai risalenti compensi. Ad oggi tale istanza rimane ancora inesitata



e nessun erogazione dei compensi maturati e non pagati dal 2021 al 30.06.2023 ha avuto luogo (Allegato 9).

In merito ai motivi che hanno impedito l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza n. 327/2005 del Tribunale di Benevento, nonché sulla sentenza della Corte di Appello di Napoli, Sezione Civile III bis, n. 2411/2014, sostanzialmente rinvenibili nella situazione di illiquidità in cui versa l'I.A.C.P. di Benevento in liquidazione, si rimanda alla seguente

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DELLO I.A.C.P. DI BENEVENTO IN LIQUIDAZIONE**

Il sottoscritto Organo di Revisione, nominato con D.P.G.R.C. n. 175 del 28/11/2019, i, con la presente relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 comma 1, lett. a, b, c, d ed e del D.lgs. n.267/2000 nonché dell'art. 2403 del C.C., rappresenta le attività della liquidazione "compiute" dagli organi della liquidazione succedutisi dal 2019 ad oggi in riferimento all' I.A.C.P. di Benevento in liquidazione.

Dopo l'attività svolta dal Commissario straordinario, Arch. Alberto Romeo Gentile, avente anche funzione di organo preposto alla liquidazione nonché, di seguito dagli ex dirigenti dei vari II.AA.CC.PP. provinciali *in bonis* fino al loro collocamento in quiescenza, Dr.ssa Rosa Poeta, Dr.ssa Rosa Percuoco e Dr. Mario Festa, l'Ente Regione, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 23 giugno 2021 e successiva accettazione dell'incarico formalizzata in data 30 giugno 2021, nominava Commissario liquidatore l' avv. Massimo Lacatena il quale, già in data 16 luglio 2021, qsi dimetteva dall'incarico ad egli conferito.

Con il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 129 del 2 settembre 2021 veniva, anche a seguito di esposto 31.08.2021 inoltrato allo stesso Presidente con istanza comune dei revisori dei cinque II.AA.CC.PP Campani, veniva nominato l'attuale Commissario Liquidatore il Dott. Ruggero Bartocci.

Sin dall'inizio della liquidazione, a differenza di quanto riscontrato negli altri II.AA.CC.PP. Campani, **emergevano le forti criticità ereditate dalla gestione *in bonis* dell'IACP di Benevento**, solo eufemisticamente definibile dissennata, **soprattutto in riferimento all'anomala ed abnorme situazione debitoria maturata in capo all'Ente e derivante per lo più da innumerevoli conteziosi in corso (costituenti in larga parte debiti fuori bilancio e stimabili già nel 2019 in oltre € 31.000.000)** molti dei quali già passati in giudicato ed in avanzata fase esecutiva -di talché le somme che confluivano in cassa erano puntualmente e totalmente pignorate dai creditori procedenti- **ed alla già conclamata situazione di illiquidità, *melius* insolvenza**, aggravata dagli esigui proventi riferibili al non consistente patrimonio immobiliare posseduto rispetto agli altri II.AA.CC.PP. in uno alla forte situazione di morosità rilevata nel pagamento dei canoni. Sul punto e per talune particolarmente gravi fattispecie accertate, **sia quest'organo di revisione**, in data **05.10.2020**, sia **l'analogo organo di controllo dell'ACER Campania**, in data **13.07.2020**, inoltravano, ciascuno per



quanto di propria competenza, separati e dettagliati esposti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti della Campania, il cui esito ad oggi non è ancora noto allo scrivente.

Alle criticità sopra riscontrate si aggiungeva l'assoluta inadeguatezza ed inaffidabilità dello stato amministrativo – contabile dell'Ente. Difatti, già in sede di **approvazione del Rendiconto 2019**, primo della gestione liquidatoria, rimesso all'Organo di controllo solo in data 20.02.2021 e dopo ripetuti ed innumerevoli solleciti, **lo scrivente revisore esprimeva parere sfavorevole in merito** e inoltrava, in data **22.02.2021**, **ulteriore esposto sia alla Sezione Controllo che alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Campania** rilevando :

- la totale mancanza di accantonamenti al FCDE;
- la completa assenza di accantonamenti al fondo contenzioso/liti/spese potenziali per sofferenze giuridiche;
- l'errata quantificazione del fondo di cassa a fine esercizio, recante valore addirittura negativo;
- la palese inattendibilità dei prospetti afferenti alle operazioni a residuo, sia con riferimento ai residui attivi, sia con riferimento a quelli passivi;

denunciando quindi, in definitiva, l'assoluta inaffidabilità del **Rendiconto 2019**, la non veridicità dello stesso e la non corrispondenza delle scritture contabili ai fatti di gestione, soprattutto con riferimento ai residui, sia attivi che passivi, ed alla massa debitoria gravante sull'Ente.

In ogni caso, stante il perdurare dello stato di stallo dell'attività liquidatoria, con nota **16.11.2021**, l'Organo di revisione sollecitava con ogni possibile, estrema ed improcrastinabile urgenza,

- ad avviare con ogni possibile urgenza le procedure di vendita degli immobili costituenti la dotazione in capo allo IACP di Benevento destinata a fornire le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle passività dell'ente in liquidazione e, laddove non sufficienti, a porre in essere ogni adempimento che lo statuto ed i regolamenti ACER/IACP in liquidazione prevedevano e consentivano;
- come già evidenziato in riscontro alle note del Direttore Generale 50-09 Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile, nr. 3310907 del 29.06.2023 e nr. 331954 del 29.06.2023, ad evadere i provvedimenti dei Commissari ad acta per l'ottemperanza delle sentenze emesse nei confronti dell'IACP di Benevento e delle quali era a conoscenza lo scrivente;
- ad assumere ogni altro provvedimento utile diretto alla sistemazione di situazioni la cui mancata e tempestiva risoluzione/ottemperanza risulti avere requisiti di urgenza e possa essere, anche solo potenzialmente, foriera di danno erariale;
- **alla redazione e predisposizione del rendiconto 2020, del Bilancio 2021-2023 e 2022-2024 e, comunque, a relazionare sull'allora stato dell'arte.**

**E' del tutto evidente che in assenza di una puntuale ricognizione dei debiti dell'ente, di un serio e preciso riaccertamento dei residui attivi e passivi, di un'altrettanto seria inventariazione e stima del patrimonio disponibile e da alienare e, quindi, di un preciso piano di vendita, non si rendeva possibile addivenire alla redazione di alcun fondato, veritiero ed affidabile strumento di**



programmazione contabile ed avente efficacia autorizzativa (**Rendiconti e/o Bilanci pluriennali**). Pertanto, in ottemperanza ai propri compiti e funzioni istituzionali, stante il perdurante stato di inerzia dell'Ufficio di liquidazione e lo stallo delle attività liquidatorie, nonché preso atto del mancato riscontro della nota 16.11.2021, lo scrivente Organo di Revisione inviava il **30.12.2021** a mezzo PEC **agli organi preposti e per conoscenza al C.D.A ed al D.G. dell'ACER**, altra nota (**Allegato 10**) con la quale si chiedeva con cortese sollecitudine ai soggetti destinatari, ciascuno per le proprie competenze, a procedere senza ulteriore indugio alla redazione di un elenco dei provvedimenti giacenti presso i singoli istituti in attesa di essere esitati dal Commissario Liquidatore con particolare riferimento a:

- provvedimenti di impegno e liquidazione di spese scaduti o prossimi alla scadenza che possono generare atti giudiziari di recupero crediti;
- incarichi legali per ricorsi e/o opposizioni con scadenza imminente;
- esecuzione di sentenze attive o passive passate in giudicato con indicazione degli importi da liquidare/incassare;
- atti transattivi per contenziosi attivi o passivi per i quali è richiesto il parere dell'Organo di revisione;
- liquidazione di compensi a professionisti esterni e agli organi istituzionali per lo svolgimento delle loro funzioni;
- pagamento di contributi unificati, imposte e ogni altro adempimento di natura fiscale;
- accertamento della liquidità di cassa di competenza degli istituti in liquidazione;
- Rendiconto 2020;
- Previsionale 2021 – 2023;
- Previsionale 2022 – 2024.

Si precisa che, atteso nell'anno 2021 l'attività dell'Organo di liquidazione era consistita unicamente nella mera adozione della determina n. 5 del 30 novembre 2021 di **proroga dell'esercizio provvisorio fino al 30/12/2021**, che seguiva alla analoga e precedente proroga al 30/06/2021, nonché di individuazione del Dr. Luigi Schiavo e del Dr. Alfonso Pacilio quali soggetti sottoscrittori degli ordinativi informatici, **né, per i motivi su esposti, a quella data aveva provveduto alla redazione dei bilanci di previsione per il triennio 2021 – 2023 e 2022-2024 ed al Rendiconto 2020**, non essendo state svolte tutte quelle attività propedeutiche alla redazione dei bilanci stessi, quali l'accertamento per ciascun Istituto della reale massa passiva e attiva e le consistenze di cassa, preso altresì atto della richiesta da parte del Commissario Liquidatore di poter avere, prima di ogni considerazione sull'attività da porre in essere, il tempo necessario per approfondire le complesse tematiche oggetto della liquidazione dei cinque II.AA.CC.PP. delle province della Campania e dei relativi rapporti con l'ACER Campania, con la stessa nota, nella quale si evidenziava, tra l'altro, il già sopra cennato **esposto inviato in data 31 agosto 2021 al Presidente della Giunta della Regione Campania** ed agli assessori competenti, a firma congiunta da parte dei revisori unici dei cinque



disciolti II.AA.CC.PP. delle province della Campania, con la richiesta di nomina del nuovo Commissario Liquidatore, si richiedeva di

- consegnare copia di tutte le determini del nuovo Commissario Liquidatore emesse dalla data di nomina ad oggi;
- procedere con somma urgenza alla stipula della nuova convenzione tra l'Acer Campania e gli Istituti in liquidazione;
- ai soggetti in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, di procedere senza ulteriore indugio alla redazione di un elenco dei provvedimenti che giacevano in attesa di essere esitati dal Commissario Liquidatore con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:
- provvedimenti di impegno e liquidazione di spese scaduti o prossimi alla scadenza che possono generare atti giudiziari di recupero crediti;
- incarichi legali per ricorsi e/o opposizioni con scadenza imminente;
- esecuzione di sentenze attive o passive passate in giudicato con indicazione degli importi da liquidare/incassare;
- atti transattivi per contenziosi attivi o passivi per i quali è richiesto il parere dell'Organo di revisione;
- liquidazione di compensi a professionisti esterni e agli organi istituzionali per lo svolgimento delle loro funzioni;
- pagamento di contributi unificati, imposte e ogni altro adempimento di natura fiscale;
- accertamento della liquidità di cassa di competenza degli istituti in liquidazione;
- Rendiconto 2020 per gli istituti non redatto;
- Previsionale 2021 – 2023 per gli istituti non redatto;
- Previsionale 2022 – 2024 per gli istituti non redatto.

Si fa rilevare, per la sua pregnante importanza, che **già con tale nota lo scrivente revisore evidenziava con forza:**

- che l'attività liquidatoria non poteva subire ulteriori ed ingiustificati ritardi dai quali potevano derivare, come in effetti sono derivati, maggiori aggravii della massa debitoria già di per sé elevata;
- che eventuali ulteriori spese ed aggravii derivanti da omissioni o ingiustificati ritardi configuravano danno erariale a carico del soggetto che avessero cagionato l'evento;
- che era prevedibile, come in effetti è già avvenuto e su tanto l'analogo Organo di controllo dell'ACER, da me partecipato in qualità di componente, è in procinto di richiedere dettagliata relazione sul punto per gli eventuali provvedimenti conseguenti, il coinvolgimento a breve dell'Acer Campania negli effetti dannosi che prevedibilmente si sarebbero generati dal perdurare delle difficoltà riscontrate dalla gestione liquidatoria ad iniziare le attività assegnate dal provvedimento regionale di messa in liquidazione degli enti;
- che lo scrivente era ed è impossibilitato, ormai da mesi, ad esercitare le proprie funzioni non avendo più un referente con il quale rapportarsi;



**Tutto quanto sopra restava senza alcun riscontro da parte dell'Organo di liquidazione.**

Ergo, con ulteriore istanza del **28/01/2022 (allegato 11)** inviata a mezzo posta elettronica ordinaria e PEC ai medesimi soggetti in indirizzo della nota del 30/12/2021, lo scrivente Organo di Revisione ad integrazione della documentazione di cui alla citata nota (**allegato 1**) chiedeva:

1. Prospetto della situazione di cassa dell'Istituto di Tesoreria alla data del 31/12/2021;
2. Stampa del giornale cronologico dei mandati e reversali dal 6/9/2021 alla data della presente per ciascun Ente;
3. Distinte di trasmissione di Tesoreria per ciascun Ente;
4. Raccolta delle reversali e dei mandati al fine di poter effettuare la verifica a campione per ciascun Ente;
5. Giornale di cassa dell'economo con relative determine e valori custoditi dall'economo per ciascun Ente;
6. Estratti conto di eventuali conti correnti postali intrattenuti dagli enti per tutti i mesi antecedenti e successivi alla nomina del Commissario liquidatore;
7. Estratto conto a scalare del conto corrente bancario tenuto dall'Istituto di Tesoreria relativo all'ultimo trimestre per ciascun Ente.

Anche quest' ultima istanza, come del resto quelle precedenti, non trovano alcun riscontro da parte della gestione commissariale che nei primi mesi dell'anno 2022 non compiva nessuna di quelle attività necessarie alla liquidazione più volte invocate negli atti di questo Organo di Revisione. Nel periodo tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022, **non essendo stati redatti i rendiconti degli anni 2020 e 2021 e i bilanci previsionali per i trienni 2021 – 2023 e 2022 - 2024**, con determina dirigenziale n. 1 del 12/01/2022 il Commissario Liquidatore dispone **la gestione provvisoria** per l'anno 2022 per ciascuno dei 5 Istituti in liquidazione al fine di poter conferire diversi incarichi a professionisti esterni sebbene non fosse stato redatto un regolamento che ne disciplinasse l'assegnazione. Appare doveroso far rilevare, altresì, che **i provvedimenti di gestione provvisoria assunti sin dal 2021 ed ai quali si è fatto cenno, risultavano, in riferimento all'I.A.C.P. di Benevento del tutto illegittimi e non applicabili stante l'assenza e la mancata approvazione dei Bilanci e dei Rendiconti della gestione sin dall'anno 2019 incluso.**

La negligenza dell'Organo di liquidazione persisteva nonostante fosse stato approvato un protocollo d'intesa tra l'ACER e gli II.AA.CC.PP. Campani in virtù del quale il primo avrebbe svolto per conto del secondo la gestione tecnica, la gestione legale (soprattutto dei contenziosi passivi ma anche per il recupero crediti), la gestione delle entrate da alienazioni e da canoni, la gestione finanziaria e contabile, la gestione fiscale, la gestione informatica, la gestione contrattuale e la gestione amministrativa disponendo, altresì, che l'avvocatura interna dell'Acer, senza oneri per detti II.AA.CC.PP. in liquidazione, avrebbe fornito un supporto alla fase di inventariazione del contenzioso pendente, supporti questi, dei quali, però, l'Organo di liquidazione, per quanto risulta agli atti in possesso o comunque notificati a questo revisore, non ha concretamente inteso avvalersi, di talché a tutt'oggi, non si è ancora provveduto alla dettagliata ricognizione della massa debitoria derivante



da contenzioso legale motivo per il quale non si è ottemperato ad alcun procedimento, già esecutivo o nelle more divenuto tale per omesse opposizioni, con conseguenze che cominciano a riverberare i loro effetti in capo alla gestione ACER.

Come sopra argomentato, tale omissione si rivela tanto più grave per l'I.A.C.P. di Benevento quanto più si consideri che quest'ultimo presenta oggi, con differenza abnorme rispetto agli altri I.A.C.P. Campani, una debitoria non ancora definita e dettagliata nonostante le ripetute richieste da parte dell'Organo di revisione, che si può verisimilmente stimare aver raggiunto un importo superiore ai € 40.000.000,00 e che, purtroppo, presenta un trend in continua crescita.

Ciò nonostante, a quasi due anni dal suo insediamento e nonostante le ripetute quanto vane e prive di esito richieste di procedere con urgenza ad attivare iniziative concrete di liquidazione oltre che a consegnare tutta la documentazione necessaria all'esercizio dei compiti di questo Organo di Revisione, **non si è provveduto ancora né a redigere né ad approvare alcun bilancio ed alcun rendiconto di gestione e, tanto, si ripete sin dall'avvio della liquidazione nell'anno 2019.**

Né del pari è stata avviata alcun bando di vendita e/o ricognizione e stima puntuale del patrimonio immobiliare dell'Ente, il che preclude l'utile acceso e fruizione della previsione normativa che prevede il trasferimento di immobili dell'ACER CAMPANIA in capo all'Ente in liquidazione per un importo massimo di € 30.000.000,00 laddove il patrimonio di quest'ultimo si rivelasse, come sicuramente appare, incapiente rispetto alle esigenze della liquidazione. **In altri termini, l'ormai ingiustificabile inerzia dell'Organo di liquidazione, non consente, ad oggi, sotto il profilo contabile, che non rileva solo a fini formali, ma anche sostanziali, l'appostazione in bilancio della quota, *vel maioris vel minoris*, di tale potenziale credito né, di converso, consente all'ACER di prevedere nel proprio bilancio l'appostazione del corrispondente debito, stante l'assenza di un'idonea, attendibile e congrua quantificazione dello stesso, con l'effetto negativo che inevitabilmente si riverbererà sugli equilibri di bilancio del neo costituito Ente regionale allorquando tale debito si rivelerà nella sua effettiva e reale misura. Tanto si afferma anche in riferimento alle azioni dei creditori insoddisfatti della gestione liquidatoria che stanno cominciando ad aggredire e citare in giudizio quale coobligato solidale l'ACER Campania.**

Quindi, al 31.12.2022 restano inevase le sollecitazioni e le richieste documentali che questo Organo di Revisione ha avanzato nelle diverse istanze formulate all'indirizzo dell'Organo di liquidazione. In particolare, questo Organo di Revisione ritiene doveroso ribadire che la mancata ricognizione della massa debitoria dei singoli Istituti unitamente all'assenza di un organico piano di vendita degli immobili individuati nel piano industriale approvato dalla Regione e destinati alla vendita per il soddisfo delle passività, **stanno fortemente condizionando e mettendo a serio rischio l'utile esito della procedura liquidatoria e rischiano, con più che elevata probabilità, di interferire, con l'ordinaria ed equilibrata gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'ACER.**

Il constatato perdurare della ormai cronica immobilità della gestione liquidatoria anche nel corso del 2023 ha indotto lo scrivente Organo di Revisione, anche ai fini del possibile e corretto svolgimento



delle proprie funzioni, a reiterare, con istanza del **19/04/2023 (allegato 12)**, il sollecito a porre in essere tutte le attività necessarie e propedeutiche alla continuazione, *melius* avvio, della liquidazione ed in particolare:

- redigere ed approvare i Rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2020, 2021 e, nei termini previsti, 2022 con invio allo scrivente per il rilascio del parere di propria competenza;
- redigere ed approvare il Bilanci di Previsione esercizi finanziari 2021-2022 / 2022-2024 / 2023-2025 con invio allo scrivente per il rilascio del parere di propria competenza;
- trasmettere elenco analitico e dettagliato di tutti i debiti ad oggi gravanti sullo IACP di Benevento sia essi riferiti alla gestione liquidatoria che alla pregressa gestione *in bonis*, evidenziando la loro data di manifestazione e se essi risultano inseriti o meno nella contabilità dell'Ente o se, invece, trattasi di debiti fuori bilancio con indicazione distinta dei rispettivi importi, singoli e complessivi
- avviare l'attività di vendita degli immobili affidati alla gestione liquidatoria anche e soprattutto al fine di provvedere, laddove le passività siano superiori al ricavato di dette vendite, alla richiesta nei confronti dell'Acer di ulteriori immobili e o attività da destinare all'ente al fine di poter completare e finalmente concludere la procedura di liquidazione
- garantire il regolare pagamento delle spese di funzionamento della procedura liquidatoria.

Con la stesa nota chiedeva, altresì, la fissazione di un **incontro, anche e se del caso dinanzi al competente Assessore dell'Ente Regione**, come riferito per le vie brevi, al fine di discutere le problematiche che presentavano il maggior grado di criticità nonché di stabilire un cronoprogramma delle attività da svolgersi non potendosi ormai più tollerare ritardo alcuno.

Salvo il mero riscontro e la dichiarata disponibilità a collaborare espressi con propria nota 0062741 19/04/2023 dal Direttore Generale dell'ACER Campania, Avv. Giuliano Palagi, anche tale ultima istanza restava inevasa. Invero, da informazioni assunte per le vie brevi, risulta che **l'auspicato incontro dell'Organo di liquidazione con il rappresentante dell'amministrazione regionale aveva regolarmente luogo ma senza prevedere o in qualche modo ritenere necessaria la partecipazione allo scrivente Organo di controllo dell'I.A.C.P. di Benevento in liquidazione.**

In definitiva, **l'assenza di piani operativi strategici per la vendita degli immobili per ciascun Istituto in liquidazione ha generato una grave ed assoluta indisponibilità dei mezzi finanziari necessari - meglio assimilabile ad una evidente fattispecie concreta di insolvenza- ad oggi insufficienti, soprattutto in riferimento all'IACP di Benevento, persino al pagamento delle spese di funzionamento della procedura e, quindi, di conseguenza ed a maggior ragione, per procedere al pagamento e/o transazioni della debitoria dell'istituto anche laddove le richieste sono state avanzate da Commissari ad acta a seguito di ordinanze del TAR di esecuzione delle sentenze (V. anche parere nr. 1 2023 del Revisore dei Conti dello I.A.C.P. Napoli in liquidazione reso in sede di**



proposta di anticipazione per la definizione dell'Accordo transattivo con il *Consorzio Nazionale di Produzione e Lavoro "Lavoro Patria e Famiglia"* -cessionaria del credito *Sahara SPE SRL*- in esecuzione della sentenza del TAR Campania nr. 2981/2018 Sez. VII, Commissario *ad acta*, Dr. Stefano De Bellis, e per il pagamento della spese di funzionamento dell'Ente relativa alla debitoria maturata nei confronti dello scrivente revisore dei conti per il pagamento dei compensi relativi alla funzione istituzionale svolta dal 2021 al 30.06.2023, compensi, come detto, ad oggi ancora non corrisposti nonostante l'anticipazione *de qua*.

**Conchiudendo**, in virtù di tutto quanto sopra argomentato, rilevato, accertato ed esposto, il sottoscritto Revisore Unico rappresenta, anche in risposta alle note del Direttore Generale 50-09 Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile, **nr. 3310907 del 29.06.2023 e nr. 331954 del 29.06.2023**, che a circa due anni dalla nomina del Commissario Liquidatore, ma anche nel periodo precedente, quindi, fin dall'apertura della fase liquidatoria, risalente all'anno 2019, **lo stato della procedura, oltre a versare in uno stato di pressoché totale illiquidità, se non addirittura di insolvenza, risulta essere fortemente omissivo nell'assolvimento dei seguenti adempimenti e/o attività:**

1. Ricognizione della debitoria da sentenze passive passate in giudicato con indicazione degli importi da liquidare, ed in genere, della debitoria complessiva ammontante ad oggi verosimilmente a somme superiori ad € 40.000.000,00;
2. Ricognizione della massa attiva per procedure legali in corso con indicazione degli importi da incassare;
3. Atti transattivi per contenziosi attivi o passivi per i quali è richiesto il parere dell'Organo di revisione;
4. Ottemperanza a sentenze esecutive, Ordinanze del TAR e istanze dei commissari ad acta nominati;
5. Rendiconto 2019;
6. Rendiconto 2020;
7. Rendiconto 2021
8. Previsionale 2022 – 2024 (Bilancio autorizzativo di spesa);
9. Rendiconto 2022;
10. Previsionale 2023-2025(Bilancio autorizzativo di spesa);
11. Procedura per la vendita degli immobili destinati al ripiano della massa debitoria previsti dal Piano Industriale approvato dalla Regione Campania;
12. Redazione di piani di vendita;
13. Attuazione, ove possibile, delle procedure per la riscossione coattiva per le morosità riguardanti i rateizzi dei piani di vendita assegnati alla liquidazione;
14. Rinegoziazione e/o sostituzione dei rapporti con il tesoriere;
15. Attuazione ed utilizzo della convenzione Acer/Gestione liquidatoria;



16. Adempimenti fiscali nei termini di legge

Lo scrivente revisore reputa necessario un sostanziale intervento della Regione, anche di natura strutturale, al fine di poter realisticamente pensare di riuscire portare effettivamente a termine la procedura di liquidazione, solo formalmente avviata ma di fatto, dopo oltre quattro anni, ancora al nastro di partenza. **Tanto anche al fine di lasciare indenne l'ACER dai tentativi, in crescita ed ormai diretti, di aggressione dei creditori procedenti dell'IACP di Benevento in liquidazione, tentativi le cui probabilità ed aspettative di successo in sede giudiziaria, a sommosso parere dello scrivente Organo di controllo, appaiono tutt'altro che remote.**

Appare altresì superfluo rappresentare, infine, che l'inosservanza e/o l'ingiustificato ritardo nell'assolvimento di adempimenti e di obbligazioni della gestione ordinaria della liquidazione, produrrà maggiori aggravii della massa debitoria, già di per sé consistente ed abnorme rispetto all'esiguo e, con ogni probabilità, incapiante patrimonio dell'Ente in liquidazione, con conseguente integrazione di chiare fattispecie di responsabilità per danno erariale procurato e correlato obbligo di denuncia, in ogni sede competente, da parte di questo Organo di revisione e controllo.

Benevento, 07 luglio 2023

Il Revisore Unico

Dott. Antonello Frangiosa

